

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stadi dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 25 circa (bisogna prendere però l'abbonamento a trimestre, 1, gennaio, 1, aprile, 1, luglio e 1 ottobre mandando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione. - INSERZIONI: Si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI & C. Udine Via della Posta N. 7. MILANO e sue succursali tutte.

Consiglio Provinciale.

La Deputazione confermata - La tribuna della stampa - Il ponte sul Tagliamento a Latisana.

La seduta di ieri del consiglio provinciale riuscì più breve di quanto si credeva. In un'ora si sbrighò tutto. Egano presentò 48 consiglieri. Della Deputazione dimissionaria notammo il Presidente cav. Roviglio, i membri Casasola, Conconi, Coren, Piemonte, Spezotti e Pognelli. Mancavano Cavarzerani, Da Pozzo.

Rielezione della deputazione

Appena il Prefetto com. Bruniali ebbe dichiarata aperta la sessione straordinaria, il Presidente del consiglio comm. Ignazio Renier prega il senatore di Prampero, come il più anziano dei consiglieri, ad assumere la presidenza, in mancanza del vicepresidente, o desiderando egli prendere parte alla discussione sulla rinuncia della Deputazione e del suo presidente.

Prampero assume la Presidenza e Renier passa a prender posto fra i consiglieri, nel secondo banco a destra.

Tutti — dice egli appena gli è concessa la parola — abbiamo appreso con grande dispiacere la risoluzione del Presidente e della Deputazione di dimettersi in seguito ad un voto del consiglio; tanto più coloro che hanno direttamente col loro voto contribuito alla decisione risolutiva. Ma quel voto, però, mi affretto a dirlo, era stato dato senza il benché minimo in tendimento di annettervi un attestato di sfiducia. Il dispiacere è ancora più grande per l'abbandono dei loro posti da parte di persone così valenti, che formano un'amministrazione la quale ci può essere invidiata, da tante provincie, del Veneto e del Regno.

Propongo perciò al consiglio il seguente ordine del giorno, firmato, oltre che da me dai consiglieri di Prampero, di Zoppola, Deciani, Cristofori, Linussa e Marcucci.

« Il consiglio provinciale, avuta notizia della presentata rinuncia dal Presidente e dai membri effettivi della Deputazione provinciale, in seguito alle risultanze della seduta consigliare 27 aprile p. p. considerato che la divergenza di vedute tra Consiglio e deputazione sopra qualche argomento, quando è concordi nella massima parte dei casi, non dimostra che quest'ultima segua un programma diverso da quello voluto dal primo, o non goda la fiducia del medesimo; considerato che tanto meno ciò può ritenersi di fronte ad una esplicita affermazione contraria, delibera

di approvare l'indirizzo amministrativo sempre seguito dalla dimissionaria deputazione; ed apprezzando la delicatezza che indusse il Presidente ed i membri effettivi della stessa a presentare la rinuncia; nell'intendimento di dare loro una nuova e più efficace prova di fiducia

delibera di passare alla nomina del Presidente e dei membri effettivi della Deputazione provinciale.

L'ordine del giorno è approvato all'unanimità, eccetto che dai membri della deputazione che si astengono.

Si passa quindi ai voti. Tanto il Presidente che i dieci membri sono rieletti a quasi unanimità di voti: 40 e 41, su 43 votanti. Casasola ne riportò meno, cioè 37.

Tutti al « vecchio posto »

Roviglio che ha ripreso il suo posto di presidente della Deputazione, dichiara di ringraziare il consiglio, ma però di dover rimandare la decisione in merito al voto in seduta plenaria della Deputazione.

Renier, che ha pure ripreso il suo posto di presidente del Consiglio, interpretando — dice — il sentimento di tutti i consiglieri, prega i deputati presenti a riprendere il loro posto, sia pure come dimissionari ancora in carica, e nella speranza che tutti riaccoltino il mandato.

I deputati vanno a sedere al loro posto, eccetto Casasola, che resta intrepido al suo banco vicino a Don Marcucci.

Renier. Anch'ella, avv. Casasola, dovrebbe riprendere il posto, come i colleghi.

Casasola. Credo inutile, perché la Deputazione ha già fatto il suo dovere; adesso non resta che al Consiglio di fare il suo. E siede.

Un'interrogazione.

Fantoni ha presentato un'interrogazione al Presidente della De-

putazione per sapere le intenzioni della medesima in merito all'istanza della Giunta Municipale di Gemona per un sussidio annuo da parte della Provincia alla scuola d'arti e mestieri applicata all'industria di quel Comune, per la trasformazione della scuola medesima da comunale in Governativa.

Conconi, essendo all'ordine del giorno una proposta sua di sussidiare tutte le scuole d'arti e mestieri prega il Consigliere Fantoni di rimettere la sua domanda al momento opportuno, per la trattazione collettiva dei sussidi.

Non essendo ancora pervenute tutte le risposte dai comuni nei riguardi delle informazioni sulle scuole, in parola, la Deputazione ha stabilito di rimettere l'oggetto alla prossima seduta, trattandosi che il sussidio deve venir dato per il prossimo anno scolastico e quindi non v'è urgenza di deliberare.

Fantoni acconsente.

Il nuovo presidente dell'Ufficio del lavoro.

Preso atto della rinuncia di Caratti da presidente dell'ufficio provinciale del lavoro, si passa alla nomina del nuovo; e risulta eletto il Senatore di Prampero con 33 voti.

La tribuna della stampa.

L'ufficio tecnico provinciale ha già approntato il progetto per la tribuna della stampa, con la costruzione di due balaustrate nelle campate della galleria del pubblico. Il presidente della Deputazione ing. Roviglio lo presenta, rilevando che la spesa è di 800 lire.

Pecile domanda alla deputazione se non s'è studiato il progetto di una galleria sporgente in fondo alla sala. Forse riuscirebbe più economico.

Roviglio. Veramente, non s'è studiata quella soluzione; ma non è possibile attuarla, anche perché riuscirebbe più costosa e perché non avrebbe accesso conveniente. Certo, il progetto renderà soddisfatta anche la stampa.

Il progetto, messo ai voti, è approvato all'unanimità.

Marcucci ringrazia la Deputazione e il Presidente del Consiglio a nome dei giornalisti per il provvedimento adottato.

I termini per la caccia.

Passandosi alla fissazione dei termini per la caccia, Brusadola vorrebbe prorogarlo il termine della caccia al fucile fino al febbraio.

Casasola invece vorrebbe restringere i termini, specialmente nell'interesse che recano gli uccelli all'agricoltura.

Biasotti ritorna sull'argomento dei premi promessi e accordati agli agenti per la repressione della pesca abusiva, premi radiati nel bilancio dal Governo del Re. Prega la Deputazione di trovare il modo per ripristinare la somma in bilancio, allo scopo di erogare i sussidi agli agenti che ne hanno diritto per le contravvenzioni rilevate precedentemente alla radiazione. Ricorda che fino dall'America giungono domande da parte di ex agenti ai loro superiori, per sapere se siano pervenuti i premi promessi.

Roviglio dichiara di far interessare la futura Deputazione per risolvere la questione.

E' approvato quindi l'ordine del giorno della Deputazione.

Il ponte sul Tagliamento a Latisana.

Il Presidente mette in discussione i provvedimenti relativi alla costruzione d'un ponte in ferro sul Tagliamento. Fra Latisana e S. Michele, ponte interprovinciale, daché unisce le due provincie di Udine e Venezia che il Tagliamento in quel punto divide.

La questione del Ponte di Pinzano rimandata. L'ultimo oggetto — essendo rimandato quello dei sussidi alle scuole d'arti e mestieri — riguarda l'ulteriore concorso della Provincia nella spesa di costruzione del Ponte di Pinzano, in base alla legge 903 sulle strade d'accesso alle stazioni ferroviarie.

Caporriaco, rilevando che il comune di Ragogna non ha ancora avanzato domanda circa i suoi diritti di sussidio, né gli consta che la Deputazione l'abbia chiesto, propone la sospensiva, anche perché c'è una discordanza sulla valutazione dei lavori; nel riguardo dei

Cronaca Provinciale

Palmanova

Concerto.

Ieri sera un pubblico non molto numeroso assistette al primo concerto della banda cittadina.

Tutti i numeri dello scelto programma ebbero una ottima esecuzione ed il pubblico ha potuto constatare il continuo progresso di questa bella istituzione.

Mercato.

Il mercato odierno mensile riuscì assai fiacco. Non si può attendere di meglio sino sulla raccolta dei bozzoli.

Il Generale Ponza di S. Martino.

Oggi il generale Ponza di S. Martino insieme a due ufficiali superiori del genio visitarono le caserme che alloggiavano i 3 squadroni cavallereschi «Vicenza» e alcuni fabbricati di proprietà demaniale, che si dice verranno ridotte ad uso caserma.

Il generale con il suo seguito è ripartito per Udine con il treno delle 12,32. Sino alla stazione andò ad accompagnarlo il tenente colonnello di cavalleria comandante il presidio.

Spillimbergo

Dimissioni del Consiglio dell'Operaia.

(Delta). — Ieri sera all'ufficio sociale si riunì il Consiglio direttivo della Società Operaia. Alle 20,30 si aprì la seduta. Il vice presidente Zardo e tutti i consiglieri presenti (meno i sigg. Fracasso e Contarolo) — punto curandosi della trattazione degli oggetti posti all'ordine del giorno — presentarono le loro dimissioni, deliberando di conyocare entro venti giorni l'assemblea generale per i provvedimenti del caso.

A quanto pare queste dimissioni furono motivate dall'articolo comparso sul «Paese» di giorni fa, dove, a dir il vero, si adoperò un sistema di lotta impossibile e che nessuno potrà approvare. In esso l'articolo, ebbene in attacchi personali, «ha fatto» chiarezza, risultare il movente animoso, non dissimulato, e la mancanza assoluta di educazione morale.

Tolmezzo

Per l'insediamento del nuovo Battaglione «Tolmezzo».

Il Stamane vi ho brevemente informati per telefono della gentile festiciola improvvisata in occasione dell'insediamento del nuovo battaglione Tolmezzo.

Il Municipio deliberò di contribuire come meglio poteva, per rendere la festa geniale e simpatica.

Fin dal mattino si nota in paese un movimento insolito.

Dagli edifici pubblici e da molti privati sventola il vessillo tricolore. Sui muri sono stati affissi numerosi manifesti, inneggianti e benauguranti al nuovo battaglione alpini Tolmezzo.

Alla sera la Piazza XX Settembre è illuminata a giorno, ed in essa si sono disposte per un concerto la banda cittadina e la fanfara militare.

Alle ore nove circa, in una sala a pian terreno dell'«Albergo» Roma si cominciano a radunare gli ufficiali e le autorità e notabilità cittadine. Noto fra i presenti gli ufficiali cap. Torelli e cap. Stringa, il sig. avv. Gio Batta Marioni in rappresentanza dell'amministrazione comunale, il Commissario cav. Costa, il Presidente del Tribunale nob. cav. Polieretti, il Procuratore del Re cav. Alf. Dal Soglio, il Pretore dott. Marchionni Rosario, il tenente dei Carabinieri dal Cav. Ceri, il cav. Dante Linussa, il cav. Lino Marchetti, il cav. Valtolina, l'avv. Beorchia Nigris, il prof. Levi, il direttore didattico Marchetti, il perito Giuseppe Marchi, il dott. Cecchetti, l'ing. Troiani, l'ing. Valvassoni, l'agente delle imposte sig. Carli, il Governatore del Registro Malusa, il sig. Gio Batta Gianni, il segretario comunale Agnoli e vari consiglieri comunali.

Sul frattempo ci disponiamo a tavola, mentre si comincia a studiare le battaglie si alza il notaio Ma-

stretti, di parte dell'ufficio tecnico provinciale e di parte del genio civile.

Piemonte accetta la sospensiva e risponde al consigliere Caporriaco che la Deputazione ha proposto il sussidio in seguito a decreto del Governo, e non in base alle domande dei comuni. La proposta della Deputazione tendeva a risolvere la questione, salvo poi a combinare le trattative in ogni modo, e contento di poter prima venire ad un concordato.

Approvata la sospensiva, la seduta è levata. Sono le 12,20.

Palmanova

Concerto.

Ieri sera un pubblico non molto numeroso assistette al primo concerto della banda cittadina.

Tutti i numeri dello scelto programma ebbero una ottima esecuzione ed il pubblico ha potuto constatare il continuo progresso di questa bella istituzione.

Mercato.

Il mercato odierno mensile riuscì assai fiacco. Non si può attendere di meglio sino sulla raccolta dei bozzoli.

Il Generale Ponza di S. Martino.

Oggi il generale Ponza di S. Martino insieme a due ufficiali superiori del genio visitarono le caserme che alloggiavano i 3 squadroni cavallereschi «Vicenza» e alcuni fabbricati di proprietà demaniale, che si dice verranno ridotte ad uso caserma.

Il generale con il suo seguito è ripartito per Udine con il treno delle 12,32. Sino alla stazione andò ad accompagnarlo il tenente colonnello di cavalleria comandante il presidio.

Spillimbergo

Dimissioni del Consiglio dell'Operaia.

(Delta). — Ieri sera all'ufficio sociale si riunì il Consiglio direttivo della Società Operaia. Alle 20,30 si aprì la seduta. Il vice presidente Zardo e tutti i consiglieri presenti (meno i sigg. Fracasso e Contarolo) — punto curandosi della trattazione degli oggetti posti all'ordine del giorno — presentarono le loro dimissioni, deliberando di conyocare entro venti giorni l'assemblea generale per i provvedimenti del caso.

A quanto pare queste dimissioni furono motivate dall'articolo comparso sul «Paese» di giorni fa, dove, a dir il vero, si adoperò un sistema di lotta impossibile e che nessuno potrà approvare. In esso l'articolo, ebbene in attacchi personali, «ha fatto» chiarezza, risultare il movente animoso, non dissimulato, e la mancanza assoluta di educazione morale.

Tolmezzo

Per l'insediamento del nuovo Battaglione «Tolmezzo».

Il Stamane vi ho brevemente informati per telefono della gentile festiciola improvvisata in occasione dell'insediamento del nuovo battaglione Tolmezzo.

Il Municipio deliberò di contribuire come meglio poteva, per rendere la festa geniale e simpatica.

Fin dal mattino si nota in paese un movimento insolito.

Dagli edifici pubblici e da molti privati sventola il vessillo tricolore. Sui muri sono stati affissi numerosi manifesti, inneggianti e benauguranti al nuovo battaglione alpini Tolmezzo.

Alla sera la Piazza XX Settembre è illuminata a giorno, ed in essa si sono disposte per un concerto la banda cittadina e la fanfara militare.

Alle ore nove circa, in una sala a pian terreno dell'«Albergo» Roma si cominciano a radunare gli ufficiali e le autorità e notabilità cittadine. Noto fra i presenti gli ufficiali cap. Torelli e cap. Stringa, il sig. avv. Gio Batta Marioni in rappresentanza dell'amministrazione comunale, il Commissario cav. Costa, il Presidente del Tribunale nob. cav. Polieretti, il Procuratore del Re cav. Alf. Dal Soglio, il Pretore dott. Marchionni Rosario, il tenente dei Carabinieri dal Cav. Ceri, il cav. Dante Linussa, il cav. Lino Marchetti, il cav. Valtolina, l'avv. Beorchia Nigris, il prof. Levi, il direttore didattico Marchetti, il perito Giuseppe Marchi, il dott. Cecchetti, l'ing. Troiani, l'ing. Valvassoni, l'agente delle imposte sig. Carli, il Governatore del Registro Malusa, il sig. Gio Batta Gianni, il segretario comunale Agnoli e vari consiglieri comunali.

Sul frattempo ci disponiamo a tavola, mentre si comincia a studiare le battaglie si alza il notaio Ma-

stretti, di parte dell'ufficio tecnico provinciale e di parte del genio civile.

Piemonte accetta la sospensiva e risponde al consigliere Caporriaco che la Deputazione ha proposto il sussidio in seguito a decreto del Governo, e non in base alle domande dei comuni. La proposta della Deputazione tendeva a risolvere la questione, salvo poi a combinare le trattative in ogni modo, e contento di poter prima venire ad un concordato.

Approvata la sospensiva, la seduta è levata. Sono le 12,20.

Il congresso della Pro Montibus a S. Pietro del Natone

Echi del Banchetto.

«Abbiamo — costretti dal tempo e dallo spazio — troncato il resoconto di questo Convegno ricordando semplicemente che gli ultimi brindisi detti al banchetto furono quelli del Sindaco di Cliviale e del cav. dott. Domenico Rubini — rappresentante di quella Associazione Agraria che era stata così felicemente, dall'on. Morpurgo, chiamata la Mamma di ogni progresso agricolo friulano; e di quella «Cattedra Ambulante provinciale» e sue sezioni che l'egregio Sindaco di S. Pietro, cav. dott. Gemiano Cucavaz, aveva salutato calorosamente.

Il dott. Rubini portò, appunto in nome di queste istituzioni, un caldo saluto alla «Sezione friulana della Pro Montibus et Sylvis, insieme ad un vivissimo ringraziamento per l'onore fatto alla «Sezione di Cattedra Ambulante d'Agricoltura» per l'Alto Friuli Orientale, alla quale egli presiede, comprendendo nel programma di questa simpatica festa una visita ufficiale all'Orto forestale di S. Pietro ed all'annesso vivaio di fruttiferi, novello segno della sua attività in una branca dell'agricoltura così importante per la regione.

Queste due iniziative — soggiunse — spettano alla nostra Sezione di Cattedra; ma esse sarebbero state lettera morta senza l'efficacia della Pro Montibus et Sylvis e del R. Dipartimento forestale nonché dell'ill.mo sig. Prefetto, della vecchia ma sempre giovane Associazione Agraria Friulana e dell'On. rappresentante del Collegio, il deputato Morpurgo. (Applausi)

Con l'augurio più vivo che dall'Orto forestale di S. Pietro si possa esportare tanto materiale da potere in breve rippopolare le denudate pendici delle nostre belle Prealpi Giulie; e con l'augurio ancora che dal vivaio di fruttiferi si possano diffondere, non a centinaia, ma a migliaia le piante di peri, di meli, di peschi, di ciliegi, di susini che vadano nelle località più adatte delle nostre vallate ed anche sui colli fertili di Manzano, di Buttrio, di S. Giovanni, mi è grato porgere qui un vivissimo ringraziamento all'illustre Senatore cav. di Prampero ed all'on. Morpurgo per l'opera esercitata presso il Ministero d'Agricoltura, onde a questo vivaio di fruttiferi venisse accordato un sussidio, come ottennero; ciò che serve a dimostrare come il Ministero d'Agricoltura abbia tentato nel debito conto questa iniziativa della nostra Sezione di Cattedra. (Nuovi appl.)

Mi riprometto che la simpatia per le foreste non sia effimera, ma divenga un culto nell'animo di tutti gli Italiani. (Bene!)

Ringraziano tutti coloro che hanno manifestato parole di plauso per l'opera esercitata dalla benemerita Associazione Agraria Friulana; brindo al sempre maggiore incremento della «Pro Montibus et Sylvis» e dei suoi alti ideali; bevo all'avvenire agricolo delle popolazioni del Mandamento di Cliviale, bevo infine alla bella, ospitale S. Pietro ed al suo primo Magistrato. (Vivissimi applausi)

Ed un altro brindisi ricordiamo: quello della gentilissima figliuola del comm. Bruniali alla direttrice della Scuola Normale, la signora prof. Linda. Cucavaz-Foianesi, la quale educa tanti fiori di leggiadria in quella apprezzata Scuola — convinto, con materno affetto, con sentimenti di vera educatrice italiana.

Il Congresso.

Ed ecco di nuovo nell'aula della R. Scuola Normale, per l'assemblea dei Soci.

Presiede il Senatore Di Prampero, il quale, dichiarata aperta la seduta, ringrazia il prof. Musoni per il suo splendido discorso della mattina.

L'ispettore scolastico Benedetti porta il saluto della Scuola italiana alla Pro Montibus, ricordando quanto la Scuola s'interessa e faccia e quanto potrebbe fare ancora di più per i nostri, sia con l'educare i ragazzi al rispetto delle piante sia con la costanza nel celebrare la festa degli alberi sotto la guida e i suggerimenti di chi ha la tutela delle nostre montagne.

Il presidente ringrazia il R. Prefetto e le altre autorità politiche, le rappresentanze di Comuni e di associazioni che partecipano al congresso. V'hanno aderito. Da Roma, telegrammi il consigliere provinciale dott. Giuseppe Biasutti, sono rappresentati i Circoli agricoli di Enemonzo e di Tolmezzo; l'Associazione agraria Friulana; le sezioni di Cattedra ambulante di Tolmezzo e di Cliviale, oltre la Cattedra an-

bulante di Udine; la Società Alpina Friulana; il Comitato Agrario di Cliviale.

Approvati il consuntivo 1907, che si chiude con un avanzo di cassa di lire 224,86 e un credito verso i soci per lire 99 — sul quale si fa la raccomandazione che si cerchi di non lasciare scoperti i pagamenti delle quote da parte dei soci. Il presidente rileva la difficoltà degli incassi, perché i soci sono «dispersi».

Sul preventivo 1908, l'ispettore Benedetti propone un premio di plauso e d'incoraggiamento per quei maestri che si adoperano efficacemente a favorire gli scopi propostisi dalla società.

L'avv. Fedrigo Perissutti appoggia la proposta di un semplice diploma, ma gli sembra quasi doveroso premiare i maestri che, come quelli di Gemona, zelantemente e con lodevole costanza più volte all'anno conducono i loro allievi a piantare gli alberi ed anche a visitare gli impianti e gli orti forestali, per innestare in essi l'amore alle utili piante.

La proposta, appoggiata anche da altri, è approvata.

Questo preventivo, modesto, porta lire 250 a fondo per i concorsi vari, lire 150 per la festa degli alberi, lire 150 per sussidi agli orti forestali, 230 spese di stampa.

Una relazione del dott. Giuseppe Feruglio.

Il segretario della Pro Montibus, dott. Feruglio, legge la sua relazione sul tema: «I concorsi per miglioramento dei pascoli alpini in Friuli e la recente legislazione».

Comincia col rilevare che il bosco ed il prato sono i due fattori più importanti dell'economia alpestre; ed è quindi logico che se ne vadano occupando coloro che l'interessano e l'incremento dei paesi montani hanno a cuore. Non v'è, come sembrava fino a poco tempo fa, antagonismo tra il bosco e il prato: nella via di mezzo non nel rimboscamento o nel disboscamento completo — sta la verità. Si devono rimboscare quei luoghi che la forte pendenza o la costituzione speciale della roccia rendono soggette a rapido disfacimento meteorico e massime all'azione erosiva delle acque; si deve invece permettere il mantenimento del prato, e il disboscamento stesso, là dove le condizioni del terreno danno garanzia di completa solidità.

Nell'economia alpestre, il bosco e il prato formano un tutto unico; ed è impossibile scindere artificialmente l'interesse dell'uno da quello dell'altro. L'osservanza delle disposizioni legislative dirette ad infrangere la degradazione delle montagne con vincoli di terreni ed imboscamenti, non potrà avere efficacia se non a patto che la diminuzione temporanea o permanente di reddito nei terreni soggetti a vincolo trovi compenso in un reddito maggiore nei terreni che a tale vincolo non sono soggetti, cioè nei pascoli, che si devono quindi migliorare e rendere più produttivi.

Cosa facile a dirsi, però non altrettanto a mettersi in esecuzione, perchè molto complessa e richiedente una somma di lavoro enorme, e un forte bisogno di mezzi; tanto che la necessità di aiuti esterni, ossia indipendenti dai proprietari, si presenta ovvia ed immediata.

Anche in questo, come in tante altre cose, i Governi d'oltre Alpi ci hanno preceduto; ne la cosa può far meraviglia, dato il lavoro compiuto dal nostro paese per la sua redenzione politica, non ancora completamente raggiunta, laonde se qualche miglioramento si ebbe, è dovuto finora quasi sempre all'opera dei privati, che compresero come i danari spesi nel miglioramento del pascolo non erano gettati al vento, ma posti a un buon interesse, o di socialità agrari (fattorie sociali, circoli agricoli) ecc.

Qualche cosa si è ottenuto, ma non molto — e ciò perchè, oltre alle difficoltà finanziarie, scarse e ancora l'interessamento che prendono alle questioni del rimboscamento le popolazioni, le quali si tengono più alle loro consuetudini secolari che ai suggerimenti della scienza e non si danno altra premura che di sfruttare i loro pascoli.

Necessità quindi di una intensa e ben diretta propaganda, atta a far penetrare nelle rozze menti dei contadini la importanza e la futura utilità dei miglioramenti, e di favorire in tutti i modi e specialmente con premi in somme abbastanza considerevoli di danaro, coloro che intendono in una maniera o nell'altra di migliorare i pascoli alpini.

Dice del lavoro di propaganda compiuto conferenze, diffusioni di opuscoli, ecc.; nel qual lavoro si

distinsero, tra le altre società d'Italia, l'Associazione Agraria friulana e la «Pro Montibus et Sylvis». Questo lavoro portò buon frutto. Ma non può bastare. Occorre l'opera integratrice del Governo, il quale finalmente cominciò a comprendere gli obblighi suoi con la legge del ministro Majorana per il miglioramento dei pascoli montani. Ma il progetto era insufficiente: dalle 30 alle 34000 lire all'anno — quanto la Svizzera spende per i suoi boschi a favore di un solo cantone! Ad ogni modo, era il principio: e il prof. Feruglio se ne mostra contento, in quanto che tale legge costituisce un primo passo decisivo sulla via del miglioramento dei pascoli e nel tempo stesso della sistemazione e del rinsaldamento dei bacini montani ed in genere dell'economia alpestre, e costituisce un incitamento vigoroso per continuare quegli studi che tendono alla risoluzione del complesso problema.

Cotali studi, per la nostra Provincia, sono, già incominciati da tempo, a merito della associazione agraria friulana. Il lavoro fu impresso nel 1904, in cui si stabilì di fare uno studio di tutti i pascoli alpini della provincia constatandone lo stato e grado; e si cominciò dall'alto Friuli Orientale, con un concorso i cui premi salivano a lire 7500. Nel tempo stesso s'iniziava il lavoro preparatorio per il concorso della Carnia e del Canal del Ferro, che si svolgerà nel triennio 1907-1910 con premi per un importo di lire 10000. Ora si tratta di incominciare il lavoro anche per la parte orientale della Provincia; e bisogna affrettarsi, perchè il lavoro preparatorio è lungo assai.

Nell'attività della associazione agraria si limitò soltanto ai concorsi, ma volle esplicarsi in tutte quelle forme che alla causa buona potevano giovare. Così si tennero conferenze, si stamparono opuscoli e vademecum per i pastori, si tennero esposizioni di bovini ecc. All'Associazione Agraria friulana darà il suo appoggio incondizionato anche la nostra sezione autonoma della Pro Montibus.

Il problema è arduo, ma la vittoria non può mancare. Bisognerà cercare gli aiuti locali, mantener vivo l'argomento presso tutti gli interessati, e specialmente fra i comuni.

«Sarà nostra gloria — conclude — e nostro premio l'intima soddisfazione d'aver contribuito all'incremento dei paesi montani, al miglioramento delle condizioni economiche delle popolazioni alpine che sono tra le più laboriose ed oneste.»

Questa importante relazione è calorosamente applaudita dall'assemblea.

Qual che si è fatto in dieci anni. Un'altra relazione interessante legge il vicepresidente forestale sig. Martina, sull'azione spiegata dal Governo, dai Comuni e dai privati in pro del rimboschimento, nell'ultimo decennio.

Nel 1897 al 31 dicembre — egli dice — vi erano due soli orti forestali; e venivano distribuiti ai privati e collocate a dimora dall'Amministrazione forestale 19000 piantine.

Nel 1907, al 31 dicembre, si contano otto vivai forestali amministrati dal Comitato forestale e quattro dai Comuni di Chiusaforte, Moggio, Pontebba e Gemona. Un altro è in via di formazione nella Val Meduna a spese dei Comuni di Tramonti di Sotto e Tramonti di Sopra; ed un Saliceto nuovo modello sorgerà per opera del Circolo Agricolo di Tarcento nel Comune di Lusevera, ed a merito speciale del Consigliere Provinciale e membro del Comitato forestale dott. Giuseppe Biasutti, che tanto interesse prende alla coltura dei nostri boschi e specialmente di tutto ciò che interessa il bacino del Torre. Fra le piantine concesse ai privati e collocate a dimora dall'Ufficio dei rimboschimenti, si ebbe un totale di 450000.

Nel 1897, i rimboschimenti venivano eseguiti nella sola valle dell'alto bacino del Tagliamento, per una superficie di ettari 17, ed una spesa di L. 18000 comprese le opere di sistemazione; mentre al 31 dicembre 1907 erano rimbosciti ettari 340 nella valle del Tagliamento, ettari 14 nel bacino del Torre, ett. 8 in quello del Canal Meduna con una spesa di L. 40000. Un tale sviluppo lo si deve al concorso straordinario del Ministero di Agricoltura, Ind. e Comm. che, oltre al fondo stabilito fra Governo e Provincia in L. 28.000, ha erogato un sussidio straordinario di L. 12.000 per i rimboschimenti della Provincia.

Sacile. (Bravo! si mormora all'indirizzo del Chiaradìa, presente). Molto utili riuscirono le feste degli alberi celebrate ad iniziativa specialmente dell'ispezione scolastica di Gemona, coadiuvata dall'assessore comunale avv. Fedrigo Perissutti, nonché dal direttore delle scuole signor Modotti e dai maestri elementari, tra i quali ricorda l'opera di vera propaganda del maestro Belfi di Trasaghis, che celebrando ogni anno tale festa, ha fatto collocare a dimora stabile un numero considerevole di piantine.

Coll'aiuto quindi della Pro Montibus, del concorso Governativo Provinciale e coll'approvazione della nuova legge sulla sistemazione dei bacini montani, si spera che buona parte delle nostre pendici montane verranno ripopolate di alberi nell'interesse dell'economia nazionale, del buon regime delle acque e di quello di privati ed enti interessati. (Applausi).

La sede del nuovo Congresso. Il consigliere provinciale avv. Brosadola e il sindaco di Cividale signor Miani si augurano che il Consiglio provinciale sia chiamato ad approvare un nuovo progetto di miglioramento delle condizioni delle guardie forestali.

Si osserva che un miglioramento fu testè votato dal Consiglio provinciale; e che di esso, quantunque non lauto, le guardie si dichiarano contente. L'avv. Fedrigo Perissutti propone un piano ai maestri di Gemona, che spiegarono un vero apostolato in favore della silvicoltura, e l'assemblea approva.

Si designa in fine Maniago quale sede del futuro convegno, e con ciò, l'assemblea ha termine.

Pordenone. L'arresto di un ladro. Come autore del furto in danno del sig. Pacchiega, venne ieri dal nostro Maresciallo dei R.R. Carabinieri sig. A. Benedetti, tratto in arresto tal Tomasselli Luigi fu Antonio d'anni 41, giovano nativo di Aviano. Lo stesso, a quanto sembra ha qualche altro conto da saldare con la giustizia.

Zoppola. La morte di un magistrato nonagenario. Nella frazione di Orcenico Inferiore venerdì sera alle 21, munito dei conforti religiosi placidamente spirava il cav. uff. Gio. Batta Lovadina, Presidente di Sezione della Corte d'Appello di Venezia a riposo.

Con la morte di lui scompare la simpatica figura del venerando vecchione nonagenario dal volto soave e dignitoso, dall'accento mite e gentile. Scompare l'ingegner magistrato, il patriotto fervente, il marito, il padre insuperabile. Mentre la sua scomparsa lascia un profondo vuoto, il ricordo delle sue belle virtù, delle sue scelte doti di mente e di cuore rende soave, cara ed indimenticabile la sua memoria.

Gemona. Gratificazioni per scuole serali. Nell'inverno 1907 venne qui aperta una scuola serale, al cui insegnamento, attese l'egregio direttore didattico signor Modotti. Seguendo il buon esempio, questo inverno furono aperte altre due scuole serali, una in Campo ed una in Ospedaletto, attendendo alla prima il maestro Domenico Modotti e nella seconda il capellano di Ospedaletto, don Palese, bravo ed egregio sacerdote. E giunta ora notizia al nostro ispettore scolastico che il Ministero ha inviato la gratificazione di L. 40 per la scuola del 1907, e che sono in corso le gratificazioni per le scuole di quest'anno. Ora il nostro egregio direttore, con pensiero gentile, devolverà la sua gratificazione a vantaggio della fanfara scolastica. Da queste colonne pertanto gli vada il plauso ed il ringraziamento.

Codrolopo. La voce d'un operaio. Un operaio mi manda il seguente reclamo, regolarmente firmato, con preghiera di pubblicazione.

L'edilizia di Codrolopo. «Siccome si costruiscono i nostri vecchi perché facevano le vie irregolari, oggi, nel colmo del progresso, si continua a ripiandere nell'errore. Basta dirlo a costruirsi casa del sig. Tomada Angeloni via Udine per avere un'idea dell'inerzia della Commissione edilizia locale. Nel 1900, quando venne costruito il primo locale che serve di osteria al suddetto proprietario, esso fu tracciato secondo il volere ed il buon senso di quella Commissione edilizia cioè dall'angolo dell'ex Caserma alle case del sig. Costanzo Zuzzi. E perché oggi si devia? Forse per rispettare una casa vecchia più sporgente e che un giorno potrebbe venire demolita? Qualche osservazione in merito la fu rivolta verbalmente ad un membro del Consiglio Comunale, ma non ebbe alcun risultato.

Il Comune bene farebbe a tracciare una planimetria del paese e delle vie di circolazione ed obbligare i proprietari a tenerci sopra una linea retta». Le giuste osservazioni dell'operaio reclamante, le giro ai membri della Commissione edilizia, ma nel contempo gli faccio osservare che i tracciati planimetrici sono obbligatori per i comuni non inferiori ai 10.000 abitanti. Ciò non toglie che nei Comuni minori le Commissioni di edilizia non debbano interessarsi sulle nuove costruzioni che

si vanna facendo, e richiamare i proprietari all'osservanza del Regolamento sull'edilizia.

Ancora del sig. de Mericourt B. 12. L'ospite francese, ieri mattina, prima di partire, si presentò di nuovo al sig. Sindaco per salutarlo e per procurarsi il biglietto ferroviario.

Il sig. Ballico gli ha seccamente risposto: «Come Sindaco: niente; come cittadino; basta; come Ufficiale di Pubblica sicurezza: sono a vostra disposizione. «Monsieur de Mericourt» che non desiderava partire col foglio di via, si congedò, andò a prendere la valigia, poi riprese politicamente la strada maestra d'Italia, dirigendosi verso Udine».

Bula. I fanciulletti all'estero. 11. (Car.). — Questa mattina rimproverava dall'estero il giovinetto Pietro Mattioni di Giacomo d'anni 10, perchè le autorità tedesche imposero il rimpatrio, minacciando una grossa multa.

Sembra che i nostri vicini siano molto spacci e fedeli esecutori delle leggi sul lavoro delle donne e dei fanciulli, a differenza delle autorità italiane. La famosa circolare Prefettizia che è riuscita una vera burletta!

Difatti l'esodo dei fanciulli in questi paesi è forse stato maggiore quest'anno che gli anni scorsi; e ciò perchè la circolare riguardava semplicemente i Municipi. Ma poi le autorità di pubblica sicurezza non vigilarono acciò che i fanciulli non si recassero all'estero senza passaporto.

Cividale. Un'altro lavoro ben fatto. In seguito ad accordi intervenuti fra l'amministrazione comunale e la ditta Biagio Moro, il nostro Consiglio ha approvato l'abbattimento del muro che fa angolo sulla strada Rubignacco, lavoro necessario a togliere il pericoloso rapido svolta. La demolizione, è già cominciata.

Saduta deserta. Ieri sera doveva aver luogo l'annunciata seduta del Consiglio Comunale; ma è andata deserta.

Per le feste del 24 maggio. Per i festeggiamenti del 24 cor. ferve il lavoro di preparazione. Il Comitato continua a ricevere i doni per la Pesca che sarà interessante. Sappiamo che altri doni gli sono pervenuti. La Unione Commercianti di Pordenone, ha partecipato con lettera nobilissima alla consorella di Cividale, che quel Consiglio di rettivo vorrà pure concorrere con l'invio di un dono. Istituti di Credito, famiglie distinte, Ditta Commerciali, ospiti e cittadini d'ogni classe e condizione vogliono a gara contribuire.

L'Ufficio della Società Operaia è aperto tutti i giorni per ricevere le offerte sia in denaro che in oggetti e fra giorni apposite, persone si recheranno nelle case a raccogliere i doni di coloro che non avessero avuto modo di farli pervenire al Comitato.

S. Daniele. Bambino affissato nel letto. 11. Ieri notte, certa Ida Giacinta d'anni 34, moglie dell'infermiere Massimo Perissutti, si coricò nel letto insieme al bambino di 4 mesi, a nome Guido.

Verso le 3 del mattino, la madre svegliatasi, si rivolse a vedere del bambino. Con suo immenso dolore lo trovò soffocato sotto le coperte. Del fatto si occuparono i carabinieri, i quali assodarono trattarsi di mera disgrazia.

Nel mondo degli affari. Omologazione di concordato. Il Tribunale ha omologato il concordato preventivo intervenuto fra il commerciante Quargnolo Ugo (ferriera a S. O. squaldo Udine) ed i creditori al 40 0/0. Per un componimento amichevole. La Ditta Carlini Fratelli, manifatture, via Paolo Francani, 3, alla quale caddero parecchie cambiali in protesto, avvisò i creditori che si appresta a compilare il bilancio, che sarà loro presentato dal proprio legale, con proposte di componimento amichevole delle pendenze.

La vita delle nostre istituzioni. L'unione velocipedistica approvò ieri sera il bilancio del ballo di carnevale che diede un beneficio di L. 214 e nominò a presidente il sig. Augusto Verza.

Al Lago di Cavazzo. Per domenica il nostro fiorentino Circolo Speleologico e idrologico indice una bellissima gita scolastica al Lago di Cavazzo. La comitiva, che sarà certo numerosissima, partirà da Udine, per ferrovia, alle 6 del mattino, scendendo a Venzone, da dove si porterà a piedi sulla riva del Tagliamento, e guadato questo con barca, toccherà Bordanò e Interneppo. Qui seguirà la colazione; e poscia un giro per il lago di Cavazzo.

Quindi i gitanti andranno a Trasaghis per toccare poi Gemona e da qui col treno far ritorno a Udine. La spesa complessiva è di L. 5 e le adesioni si ricevono alla sede del Circolo (Civica Biblioteca) dalle 17 alle 19 tutti i giorni fino a venerdì.

Croce Rossa

Per una scuola d'infermeria. Sull'esempio dei Comitati o sottocomitati regionali della Croce Rossa di Bologna, Firenze, Milano, Palermo Roma — il sottocomitato della nostra Provincia pensò di aprire un corso d'istruzione sanitaria per infermiere ed infermieri. Si rivolse perciò all'Ospedale di Udine, primieramente, il quale, e per l'angustia di ambienti e per un'epidemia di morbillo che vi si aggiunse tardò nel rispondere, ma nel 4 aprile, benché persistessero le sfavorevoli condizioni, riaffermò il desiderio di dare efficace contributo alla proposta scuola, confidando soprattutto — scriveva il presidente dott. C. Perusini — nell'opera dei Sanitari.

Questa prima adesione incoraggiò la presidenza del Sottocomitato a rivolgersi agli altri Ospedali della Provincia con lettere circolari 24 aprile, nella fiducia che si appagherà il desiderio di creare un forte contingente di infermieri e infermiere bene istruiti, che possa rispondere all'appello in caso di guerra od in altre calamità pubbliche o private: e non dubitiamo che le risposte favorevoli non si faranno attendere.

Per intanto, come propone il membro del Sottocomitato cav. dott. Carlo Marzuttini, si vorrebbe iniziare l'opera bella con l'istruzione e l'educazione delle infermiere. L'esempio della donna, sempre pronta al sacrificio ed all'appello della patria, così dolce e forte, così calma e previdente accanto al letto dell'ammalato, — scrive il dottor Arzuffi, presidente del sottocomitato — scuoterà l'indifferenza maschile, e gli uomini accorreranno essi pure ad istruirsi, ed a darla, senta, per essere con la donna educati nell'arte finissima e delicata d'assistere gli infermi, arte fatta di sapere, di previdenza, di ordine e soprattutto di amore.

Ma perchè si possa raggiungere questo scopo con serio vantaggio, è necessario che, anche da noi come altrove, siano incaricati dell'istruzione gli Ospedali.

Gli Ospedali di Udine, di Palmianova, di Pordenone, di Sacile, di Spilimbergo, di S. Vito al Tagliamento, di Gemona, di S. Daniele, di Cividale aprano dunque l'istruzione di una scuola «Teorico-pratica» d'infermerie di infermiere, ed il più sarà fatto.

Negli ospedali, oltre trovano facilmente il personale adatto all'istruzione, si hanno anche tutti i mezzi perchè l'insegnamento riesca veramente utile e pratico. E dunque abbastanza urgente studiare il modo di raggiungere lo scopo, e sarebbe certo uno dei più superbi spettacoli vedere una piccola folla di donne e di uomini in ogni condizione, affrate lati non già del desiderio di godere, ma dalla nobile opera d'assistenza ai sofferenti.

Non dubitiamo che la proposta trovi il più largo consentimento presso tutti gli Ospedali della Provincia e che nel più breve spazio di tempo la Scuola delle infermiere sarà un fatto compiuto non solo, ma che moltissime delle nostre donne accorreranno ad apprendere l'arte pietosa che gioverà in ogni modo ad esse per assistenza agli infermi nelle proprie case (anche se non insorgeranno le calamità pubbliche a reclamarne il sussidio nei campi di battaglia o nei lazzeretti).

Udine - Roma - Udine, con lire 2125.

Il 22 maggio si inizierà un nuovo grande periodo di riduzioni ferroviarie da tutte le stazioni del Regno per Roma, in occasione delle feste sportive, luminose e floreali, organizzate dall'Istituto Nazionale per l'incremento dell'educazione fisica, e dalla Associazione Nazionale per il movimento dei forestieri.

In tutte le stazioni del Regno saranno messe in vendita le tessere di riduzione che avranno la validità di 15 giorni e daranno diritto a due fermate, così nell'andata come nel ritorno; con esse si avrà diritto di assistere a tutte le feste, e si avranno tutte le possibili facilitazioni durante la permanenza a Roma.

Il biglietto ridotto di andata e ritorno da Udine costa: prima classe, lire 42,35; II classe lire 30,55; III classe lire 21,25. Per conoscere l'importo del biglietto da altre stazioni, e per qualsiasi altro schiarimento, rivolgersi alla sede centrale dell'Associazione movimento forestieri in Roma.

Niente di dazio. E c'era 6 proclami. Ieri nel pomeriggio certo Desiderio Raffin, entrava in città da Porta Cennuogno con un carretto da cenciainuovo, carico di cenci, rottami, ossa e ferravecchi.

Sottrazioni di assicurate.

Circola in città con insistenza la voce dell'arresto di un impiegato postale che non si trova più a Udine, ma conoscitissimo qui, dove frequentava la migliore società.

L'arresto sarebbe avvenuto in seguito all'istruttoria circa la spazzatura di un'assicurata mandata a Udine all'ufficio postale di Venzone ancora lo scorso ottobre, assicurata contenente 1500 lire; e di un'altra mancata recentemente alla posta della nuova residenza dell'impiegato, di 1000 lire.

Secondo nostre informazioni, però vi sarebbero ancora dubbi sull'autore delle sottrazioni; per cui le voci, benché diffuse, vanno messe in quarantena, per adesso. Il fatto è che neanche alle Autorità politiche giudiziarie nostre, pervennero finora notizie le quali confermano l'arresto.

I fatti che avrebbero determinato l'arresto, secondo la voce pubblica ormai avvenuta, sarebbero questi: L'impiegato, del quale non facciamo il nome per ragioni facili a comprendersi, che da un mese doveva trovarsi nella nuova residenza, fu visto a Gorizia dal direttore della posta alla stazione di Udine, signor Binchi, il quale — poiché c'era un'istruttoria contro persone indeterminate — ebbe, da quell'incontro, qualche sospetto.

Il seguito, il giudice istruttore D. Contin fece pratiche personalmente a Gorizia, dove constatò che, nel giorno in cui l'impiegato si trovava in quella città, furono cambiate mille lire alla filiale del Credito austriaco, somma questa che sarebbe stata mancata all'ufficio postale dove ha la nuova residenza l'impiegato.

Di fronte a questa circostanza, però, sta il fatto che un sacerdote di quella città sabato scorso si recò dal direttore delle Poste a consegnargli la somma di 4000 lire, avute in confessione da persona che naturalmente, per il segreto confessionale, egli non poteva nominare.

«Ad avvalorare l'ipotesi che sia stato lui a commettere la sottrazione delle 1500 lire all'ufficio postale di Udine stazione, si dice che in quei giorni abbia pagato in un negozio l'importo di circa 700 lire per vestiti, e in un altro circa 80 lire per profumerie».

In quanto all'arresto tutti ripetono che è avvenuto; nessuno però ne può dare notizia sicura.

Queste, le voci, quanto c'è di vero?

Giunta Provinciale Amministrativa.

Seduta 9 maggio 1908.

Affari approvati. Udine. Cassa previdenza impiegati comunali: elenco generale 1908 ed elenco trattamento straordinario. — Pontebba. Aumento salario allo stradino seppellitore. — Tramonti di Sopra. Deviazione della strada consorziale tramontina alla «Clevata». — Pizzano al Tagliamento. Spesa per l'illuminazione pubblica. — Montebelluna. Accettazione mutuo di lire 40.000 per l'acquedotto di S. Leonardo e S. Martino. — Carliano. Tariffa tassa famiglia. Aumento salario al corsiere comunale, ed alle guardie boschive. — Latisana. Tassa Alibi per l'esazione di beni in affittanza. — Belluno. Aumento salario agli stradini. — Prepotto. Aumento salario al custode del cimitero di S. Spirito. — Paurico. Aumento paga allo stradino Sandri. — Ampezzo. Concessione piante ad Osvaldo De Colle. — Pordenone. Regolamento edilizio. Lavori strada, Codalora. Demolizione arco della Bossina e ampliamento corso Vittorio Emanuele. — Treppo Carnico. Concessione combustibile a Morozutti Osvaldo e piante a Craighero Maddalena, Morozutti Luigi e Cortolozzi Giuseppe. — Seduggiano. Domanda Cecchin Antonio per rettifica strada. — Meretto di Tomba. Aumento stipendio al medico condotto. — Tollegno. Permuta di terreno. — Patischiis. Occupazione fondo comunale, autorizzazione a stare in giudizio. Villa Santina. Reg. Tassa vetture e domestici. — Dogna. Vendita piante a Tommasi Agostino. — Ravascletto. Concessione piante a De Antoni Guglielmo.

Deliberazioni varie.

Aviano. Mutuo per l'edificio scolastico. Approva in massima. — Pizzano. Mutuo cambiario per edificio scolastico. Approva l'istituto. — Latisana. Tassa famiglia. Accogli e parzialmente il ricorso di Paolini Vittorio. — Brugnera. Tassa famiglia, accoglie il ricorso di Del Ben Pietro. — Premiarocco. Tassa famiglia; respinge il ricorso di Pizzoni Antonio. — Codrolopo. Acquisto terreno per edificio scolastico. Espreme parere favorevole condizionato. — Tricesimo. Acquisto fondo per costruzione Caserma Carabinieri. Item. — Tarcento. Bilancio 1908. Prende atto. — Castions di Strada-Pizzano-Torresano-S. Daniele-S. Odorico. Bilancio 1908. Autorizza l'accettazione della sovrimposta.

Rivili.

Ampezzo. Apertura conto corrente per lire 10.000 con la Banca Carnica. — Villa Santina. Regolamento edilizio. Condizioni. Condono spesa acquisto comune. — Aviano. Impiegati comunali: aumento stipendio. — Bordanò. Tariffa tassa famiglia. Modifiche tariffe regolamento sul

passo a bare. — Porpetto. Tariffa tassa esercizio. — Falcis. Istituzione telefono Falcis-Cividale. — Caravanto. Utilizzazione piano. Istituto Elemosiniere. — Travasio. Aumento stipendio al Segretario. — Cosanzo. Disposizioni disciplinanti la circolazione delle pesche. — Moruzzo. Travasio. Capitoli servizio medico.

Le forze vive Halorantirliche.

È un titolo di un notevole articolo militare che il colonnello Angelo Tragni da Padova manda alla Gazzetta di Venezia, trattando un argomento che interessa tutto il Paese e più direttamente il Friuli. Nell'articolo si dice che «non sono mancati e non mancano, sulle nostre condizioni (militari) i gridi ammonitori di cittadini, di uomini politici e di tecnici», e soggiunge: «dei più recenti giovi specialmente ricordare, fra i primi, la campagna giornalistica sostenuta da Giuseppe Ferrante sulla «Patria del Friuli»...»

Premiazione agli ufficiali. Ieri il generale Poma di San Martino, comandante il V. Corpo d'Armata, volle di persona consegnare gli attestati ed i premi agli ufficiali di questo presidio che impararono durante l'inverno le lezioni regolamentari, ed agli allievi soldati che si distinsero nei vari corsi.

Le furti di un ossessionato. Stamane furono d'urgenza chiamate telefonicamente le guardie nella piazzetta della Cisterna, dove certo Giuseppe Pecile, armato di fucile, commetteva escandescenze da mettere in pericolo la moglie, i figli ed anche il vicinato.

Le guardie Fortunati e Miniati si recarono sul luogo, ma il Pecile s'era chiuso a chiave in una camera, sempre armato del suo fucile.

Nella mattina egli aveva fracassato quanto gli era capitato fra mano, quadri e masserizie. Non è del resto la prima volta che commette simili brutalità.

Anzi la moglie — che ha una trentina d'anni, meno di lui — e si era divisa; ma non potendo in alcun modo sottrarsi alle sue ricerche, aveva tentato di farlo rinchiodare al Manicomio. Le guardie non poterono che consigliare la moglie a prendere le misure necessarie per «isolare» il pazzo marito.

Trattenimenti e spettacoli.

TEATRO-MINGRVA.

Questa sera alle ore 20,45 prima rappresentazione della drammatica compagnia Della Guardia, con la interessante novità «La moglie dell'attore» di Silvio Zambaldi.

Patronato operaio femminile. Questa sera, alle venti, nel palcoscenico di questo Patronato, le operaiere rappresenteranno «La moglie di Plato», dramma in due atti del prof. Ellero. Questa è la seconda rappresentazione che si fa del dramma, del quale abbiamo udito giudicare che il capolavoro dell'essimo letterato.

Gazzettino Commerciale.

Mercati bovini e suini.

Bovini. Circa 350 capi furono condotti oggi sul mercato e per dare un'idea del movimento si può dire che furono venduti quasi tutti a prezzi alti.

Suini. Animato, relativamente alla stagione, anche questo mercato oggi, ed anche qui si conclusero molte vendite a prezzi buoni.

Sacile. S. — Mercato fiacco per numero d'affari e di animali qui condotti. Carne assai cara oscillante fra le L. 140 e 155 al quintale di peso netto. Buoi da lavoro calmi nei prezzi che però si mantennero sostenuti. Vaccine lattanti o pregne carissime incettate pel Veneto e per le Marche; vitelli lattanti da macello dalle L. 85 alle 97 al quintale al peso vivo con 2 Kg. di abbouo.

Pontogruaro. S. Affluivano i compratori allodierno mercato, che era ben provvisto di roba da carne specialmente della tenuta di Alvisopoli, esercita dalla Ligure Lombarda, la quale presentò dei buoi ed una magnifica vacca della razza Sorbi del peso di circa 8 quintali, tutta roba ingrassata coi residui delle barbabietole.

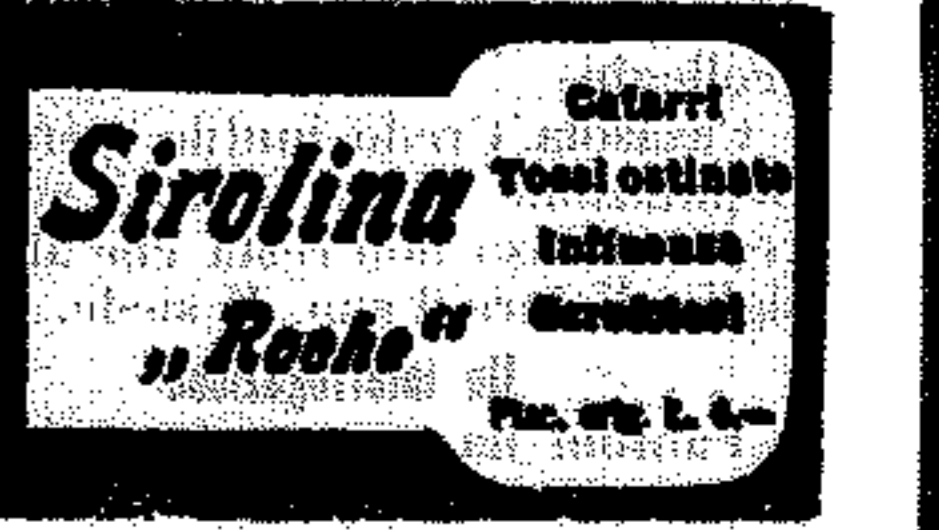
I buoi da lavoro, vitelli d'allevamento anche, ecc., tutto pagato a prezzi elevati. Buoi di prima qualità da L. 85 a 90 al quintale, vitelli a L. 1.

Mercati delle uova.

Mentre a Udine il prezzo delle uova sta fra lire 6,50 e 6,70 per cento; a Cividale si vendettero, sabato, da lire 5,80 a 6.

Burro. A Udine, il burro delle latterie si vende, la settimana passata, da lire 2,70 a 2,90 per chilogramma; quello comune, da lire 2,45 a 2,65.

A Cividale, furono sabato venduti quattro quintali da lire 2 — a 2,20.



Corriere Giudiziario.

Corte d'Assise.

Mancato omicidio.

Questa l'imputazione per la quale oggi comparisce davanti ai giudici Antonio Cacciotti di Angulo, d'anni 49, da Caneva di Tolmezzo — presidente del cav. dott. G. M. Silvagni presidente del nostro Tribunale: Procuratore del Re, il cav. Trabucchi; difensore l'avv. Drusini.

Il fatto accadde nel 14 agosto ultimo. Il Cacciotti che lavorava sulla Rosta di Madonna del Sasso, dopo un diverbio con l'assistente Carlo Tondolo, si recò a Caneva, prese una rivoltella carica a quattro colpi e ne sparò due contro il Tondolo, a soli due metri di distanza il primo e a soli quattro il secondo. Lo aggravava la circostanza, affermata dell'accusa, della premeditazione.

Oltre all'accusa di mancato omicidio, il Cacciotti deve rispondere anche di contravvenzione a porto d'arme.

I testimoni — fra accusa e difesa — sono quattordici.

Tribunale di Udine

Presiede: avv. P. M. Massimilla

I furti d'una domestica

Maria Bruno di Giuseppe d'anni 16 di Fagnano, due anni fa essendo domestica presso il negoziante di manitatura Angelo Costantino pure di Fagnano, ne approfittò per appropriarsi di varie merci. La ragazza confessò di aver preso due fazzoletti di lana e qualche pezzetto di cotone, ma negò di avere rubato stoffe da uomo e denari. Soggiunse che avrebbe poi tutto rimesso ove si trovava, perché a casa sua non voleva ricevere la roba. Il signor Angelo Costantino, dice che ebbe alle sue dipendenze la Maria per mesi 21. Si accorse di vari ammanchi di merci, ma precedentemente ebbe anche qualche agente che non era molto onesto. Il Tribunale condannò la Bruno a mesi 4 e giorni 20 di reclusione concedendole però il perdono.

Oltraggia il Sindaco.

Giolano Travani di Bertolio oltraggiò acerbamente il Sindaco del suo paese signor Giacomo Pascoli dicendo anche che il Municipio è un ricettacolo di... poco di buono. Ma tuttavia il Tribunale, assolse il Travani per non provata reità. Dif. avv. Levi.

Pretura del Lo. Mandamento

Giudice Pavanelli P. M. deleg. Minardi.

Assoluzione.

Giuseppe Vesca fu Zaccaria d'anni 37 di Udine, abitante in via Villalta N. 47, è imputato di contravvenzione perché, approfittando della recidiva generica, ma è assolto, dopo l'abile difesa dell'avv. C. Conte, per inesistenza di contravvenzione. Il Pubblico Ministero aveva proposto 20 lire di ammenda.

Ingiurie.

Valentino Umberto Chiaro di Alessandro, d'anni 30, negoziante in Piazzale (sopra), Luigi Virgilio, facchino alle dipendenze del Chiaro e Giuseppe Puzi fu Luigi sellario abitante in corte Giacomelli sono imputati di ingiurie. Dopo sentiti i testi e gli avvocati di parte civile (Baldassarri) e di difesa (Mammi), il giudice Sentenziò compensate le ingiurie fra il Puzi e il Chiaro e condannò il Virgilio a lire 10 di multa ed alle spese processuali.

Furto.

Lino Damiani di Davide di anni 15 rubò due paste in danno del pasticciere Caragnelli Luigi di Via Gemona. Fu arrestato e poi rilasciato, e le paste pagate. Ciò nullameno, fu ieri condannato dal Giudice del Mandamento a tre giorni di reclusione per un quinquennio ed alle spese processuali. Difensore avv. Doretto.

Tribunale di Pordenone.

Pres. Piovato P. M. Cellonati.

Le dimostrazioni di Budoia.

Una sequela di nomi: Zambon Santa d. a Bisul fu Angelo mar. Del Maschio, d'anni 46 — Stefanello Giulia fu Valentin mar. Fort. d'anni 48 — Angelina Caterina di Giuseppe mar. Burigana, di anni 31 — Angelina Amabile di Osvaldo mar. Carlon, d'anni 29 — Zanolin Santa d. a Ballarin mar. Burigana, d'anni 29 — Mezzarobba Domenica fu Giovanni mar. a Carlon Antonio, d'anni 46 — Carduzzo Antonia di Pietro moglie ad Angelina Valentin, d'anni 37 — Pedrigo Lucia di Lenino, d'anni 37 — Redor Dorotea di Giuseppe mar. Bravin, d'anni 46 — Del Pupo-Ballarini Angela fu Giuseppe mar. Varnir, d'anni 32 — Sanson Rosa fu Anton o, d'anni 38 — Burigana Lucia fu Angelo mar. Biscontin, d'anni 58 — Lucchin Angela di Agostino mar. Del Maschio, d'anni 27, Carlon Antonio d. a Perla, d'anni 67 e Carlon Gio. Battista di Pietro, d'anni 26. Costoro si davano oggi tutti sul banco degli accusati sotto l'imputazione di aver fatto parte d'una radunata di oltre 10 persone che mediante violenza e minacce con armi, cioè con bastoni portati in modo da intimidire, tenevano nella sera del 29 Novembre 1907 ad impedire l'adunanza del Consiglio Comunale di Budoia, nella sede municipale e chiesi i consiglieri della frazione di S. Lucia vi recassero al capoluogo gettando anche sassi contro gli stessi. Alla difesa stiede l'avv. cav. G. S. Carvazzerani il quale con una splendida arringa cercò ogni mezzo onde battere le argomentazioni del P. M.

Il Tribunale tuttavia, questa sera emise sentenza, con la quale condannò le seguenti a mesi due e giorni 15 di reclusione: Zambon Santa, Stefanello Giulia, Angelina Caterina, Carduzzo Antonia, Pedrigo Lucia, Del Pupo-Ballarini Angela, Sanson Rosa e Lucchin Angela, ed i mesi due e giorni 20 la Zanolin-Ballarini Santa perché minorenni. Assolve gli altri ed in favore dei condannati applicò inoltre la legge Ronchetti.

Nuove fortificazioni dell'Austria verso i confini italiani.

Giunge notizia dall'Alto Agordino, che l'Austria sta costruendo nuove fortificazioni presso i nostri confini. La località scelta è il paese di Perada (1320 metri sul mare) vicino al paese austriaco di confine Sagran.

Il forte sta in una posizione favorevolissima, ed ha notevolissima importanza strategica.

Italia e Montenegro.

Sabato, il principe Nicola del Montenegro ha posto la prima pietra di una città nuova: la nuova Antivari, destinata ad assumere grande importanza commerciale come porto di mare. Il porto, la città, la ferrovia che la congiunge con il lago di Scutari e con l'interno del paese — tutte cose recenti — sono creazioni dell'ingegneria italiana, sorte per concorso anche di forti capitali italiani e con lavoro per buona parte di braccia italiane. E' l'Italia che si ridesta, che trova di nuovo la via dell'oriente, che cerca di riguadagnare, nelle relazioni con quei paesi dove nei secoli passati la sua influenza era incontrastata, l'importanza che le gloriose tradizioni le assegnano. Perciò tanto sono più notevoli i due telegrammi seguenti:

Del principe Nicola del Montenegro al Re d'Italia.

«Sulle sponde di questa magnifica rada che si sta trasformando nel più sicuro porto di fronte alla tua Bari, e da dove salpasti sposo della nostra amata figlia e Regina, posò oggi solennemente la prima pietra della nuova città di Antivari della quale speciali provvedimenti potranno far prosperare le sorti sollecitamente, per essere pronta a servire ai bisogni dei nostri fratelli slavi del Danubio che anelano all'Adriatico. «In questo giorno mando un saluto augurale a te ed al tuo popolo, affrettato in questa opera da comuni intenti.»

Del Re Vittorio Eman. al Principe.

«Mille grazie del tuo telegramma così affettuoso e così gradito. I legami di parentela che ci uniscono e la profonda costante affezione che è tra noi possono darci la misura della parte che prendo alla tua soddisfazione per l'avvenimento che oggi è stato festeggiato, lieto del concorso che l'ingegno e il lavoro italiano portano a codesta opera da cui tanto potranno avvantaggiarsi i rapporti tra i nostri due paesi. Ti ricambio con la migliore cordialità i saluti tanto cari ad Elena e a me, e solo vi aggiungo tutti i nostri voti di prosperità e di sviluppo per la nobile città.»

Spiriti di rivolta

Tre morti!

In provincia di Milano, domenica notte, avvennero ben due conflitti fra giovinastri avvinzati che schiamazzavano e i carabinieri che li invitavano a desistere dal molestare così la pubblica quiete.

A Retegno, presso Codogno, quei giovinastri si ribellarono con vie di fatto, disarmarono il maresciallo Francesco Collin dopo averlo sopraffatto e ferito. Il carabiniere Mario Sola e il vice brigadiere Angelo Mucci spararono; due rivoltosi restarono uccisi ed uno ferito. Quegli che tentò disarmare il maresciallo, un tal Giuseppe Laveci, è in arresto.

A Busto Arsizio, il conflitto avvenne perchè i carabinieri volevano trarre in caserma il pregiudicato Angelo Caini di Biagio d'anni 24 da Cassano Magnago. Rimase ucciso il giovanotto Sante Bignami di Antonio, d'anni 15. Il Caini riuscì a fuggire. Due fra i ribelli furono arrestati.

A Cerignola i cavalleggeri Bustica Antonio, Corradi Giocando, Maracci Amilcare, sopraffatti da due pregiudicati, furono disarmati e feriti ripetutamente con coltelli. I due feriti furono arrestati.

Notizie in fascio

Il Re ha posto ieri la prima pietra delle case economiche che sta costruendo in Roma la Cooperativa tra il personale della Camera dei Deputati. Se ne costruirono cinquanta. Vi furono discorsi: tra gli altri, del ministro Cocco-Ortu e dell'on. Luzzatti.

Vico Mantegazza, illustre giornalista, fu bandito dalla Turchia, per un articolo mandato giorni fa da Costantinopoli al «Corriere della Sera».

Un incendio presso Milano, a Conterino Paullese, distrusse parecchi cascinai. Sessantacinque giovinche vi rimasero bruciate. Tre contadini si ferirono, nell'adoperarsi a spegnere il fuoco. I danni sono di duecentomila lire.

Nello sciopero agrario di Parma, nulla di nuovo. I proprietari si rifiutano di riacettare quegli scioperanti (e sono in buon numero) che si ripresentano al lavoro. Contro Alceste de Ambris, segretario della Camera del lavoro di Parma e contro Mario segretario di quella di Borgo San Donnino, furono spiccati mandati di comparizione.

Il terremoto che ha colpito la borgata di Acireale (Catania) ha recato gravi danni per una estensione di territorio di circa nove chilometri quadrati, facendo crollare o gravemente lesionare case e mura, specialmente le case di poveri contadini che sono state le più colpite. I danni recati possono approssimativamente valutarsi ad un milione di lire.

Luigi Montico gerente responsabile

Oggi alle ore quattordici, cessava di vivere

Angelina Peressini - Pelizzo.

Il marito, la madre Peccile-Peressini Rosa, i fratelli Eugenio, Giovanni e Luigi, la sorella Italia, i cognati, le cognate e i nipoti, angosciati ne danno il tristissimo annuncio, pregando di essere disposti dalle visite di condoglianza.

Il presente avviso serve di partecipazione personale.

I funerali avranno luogo domani 12 alle ore 10 pom. partendo dalla propria abitazione via Bernardo de Rubels in (Suburbio Cussignacco). Udine, il 11 maggio 1908.

Oggi alle ore 10 spirava in Timau di Paluzza, dopo lunga e penosa malattia.

GIOVANNI SILVERIO fu Tomaso d'anni 61,

da oltre venticinque anni gerente della mia azienda commerciale in quel paese.

All'uomo probò ed onesto, che per sì lungo tempo con costante attività si rese benemerito al paese e caro ed amato a quanti lo conobbero ed ebbero con lui relazioni d'affari, vadano i sensi del mio più profondo rimpianto.

Alla desolata famiglia le mie più profonde condoglianze.

Domenico Corradini. Tolmezzo, 11 maggio 1908.

Ringraziamen to.

Il fratello e sorelle D'Orlando ed i nipoti, profondamente commossi, ringraziano di tutto cuore quanti vollero partecipare al loro cordoglio nella luttuosa circostanza della perdita del loro caro

Gio. Batta D'Orlando

Ed uno speciale ringraziamento sentono dovuto all'egregio dr. Ugo Zanardi per le cure premurose prodigate al lagrimato Estinto, ed alle Rappresentanze del Comune e della Società Operaia di Bertolio che concorsero col loro intervento a rendere più solenni i funerali.

Chiedono venia delle involontarie dimenticanze.

Bertolio, 10 maggio 1908.

Prestito a Premi

della Repubblica di S. Marino

Nel più importanti giornali europei, a grandi caratteri è pubblicato l'avviso seguente:

Avis important

Le Million d'obligations à Lots de la Société serbe de la Croix-Rouge

étant divisé en 10.000 Séries de 100 Numéros de 1 à 100

Le possesseur d'une Série entière a droit à un lot de 100 francs. Une chance sur dix mille de gagner le Gros Lot. Le total de Séries en tierces offre donc une Chance Unique

dont on ne peut, d'ailleurs, profiter qu'au moment de l'émission, car les Séries entières deviendront introuvables par la suite.

Il confronto tra questo magnifico Prestito a Premi con quello di San Marino è il seguente:

Nel prestito della Croce Rossa di Serbia si ha una probabilità ogni diecimila di guadagnare un premio che da 50 lire può salire al massimo a 200.000 lire al solo fatto di acquistare una serie intera di obbligazioni del valore nominale di lire 200, pagandolo lire 250.

Invocando nel Prestito a Premi di San Marino il possessore di una sola obbligazione ha una probabilità contro sole nove di guadagnare un premio che non può essere inferiore a lire Cento e può essere un milione. E il possessore di una decina completa di obbligazioni invece della probabilità ne ha addirittura la certezza.

Si noti ancora che nel Prestito di S. Marino non si ha la doppia combinazione del numero e delle Serie, ma basta il solo numero per avere la certezza della vincita.

Per le serie complete (cento obbligazioni) del Prestito a Premi della Croce Rossa di Serbia è quasi impossibile che si trovi chi le acquisti; mentre invece è certo (poiché già si verifica dalle numerose richieste) che le decine complete di obbligazioni del Prestito a Premi di San Marino sono troppo poche in confronto al numero di coloro che vogliono farne acquisto, per assicurarsi la certezza di conseguire un premio che può essere ANCHE UN MILIONE.

I premi del Prestito di San Marino, tutti in contanti, esenti da ogni tassa presente e futura, ammontano nel loro insieme alla cospicua somma di

NOVE MILIONI

DUECENTO QUARANTACINQUEMILA LIRE

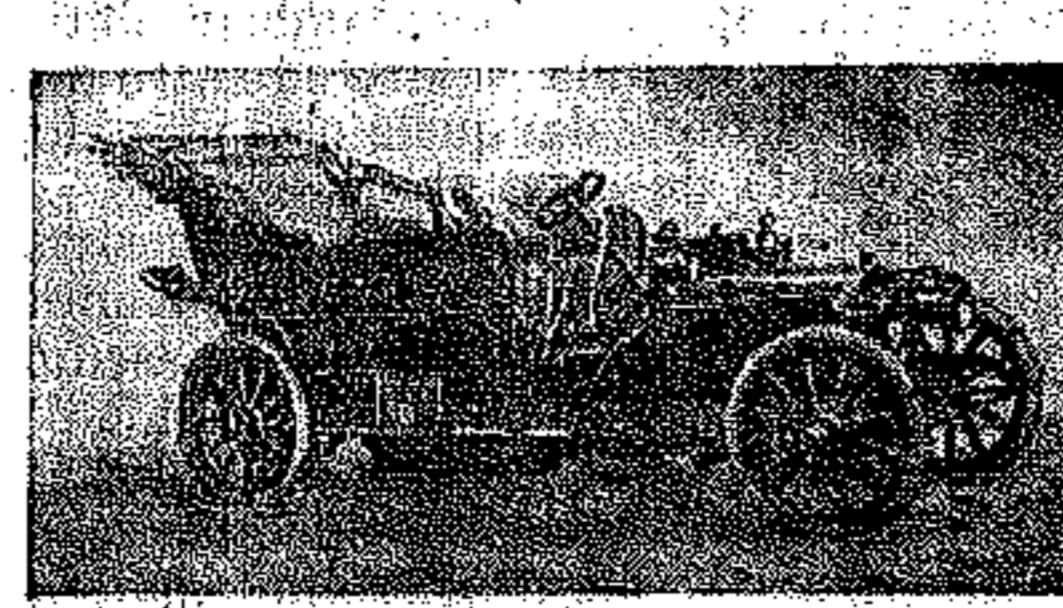
La prima estrazione col primo premio di UN MILIONE

ha luogo il 31 Dicembre corr. anno.

Per l'acquisto delle obbligazioni del Prestito di S. Marino si deve recare in GENOVA alla Banca Fratelli CASARETO di F. SSO, nella oltre città presso i principali Bancieri e Cambiavaluta.

Banca Cattolica di Udine.

Situazione di 30 aprile vedi in quarta pagina



Vendita e cambi Automobili

Accessori — Pneumatici

Lubrificanti — Benzina germ. 690

Officina per qualsiasi riparazione

Fresatura ingranaggi — Tempera a pacchetto

Fusione metalli — Carica accumulatori

Vulcanizzazione delle gomme

Lezioni per guida automobili — Istruzioni di chauffeurs

Servizio benzina e gomme a domicilio.

Fotografi dilettanti

Grande assortimento apparecchi fotografici, lastre e pellicole

Ultime Novità

Lastre, sensibili, Cappelli, Imperial, Jougla, Guilleminot, ecc.

Pellicole Kodak e Pack Film

Sviluppi, viraggi e tutto il necessario per la fotografia.

Carte fotografiche al citrato, alla celloidina, al bromuro ecc

Camerino oscuro a disposizione dei signori clienti.

presso la ditta Gerardo Rippa - Ufficio

Udine

Mercato vecchio 41

GATTO (Le Chat)

de la Grande Savonnerie

C. FERRIER & Co

MARSIGLIA

Sapone purissimo, il più diffuso e più apprezzato di tutte le marche d'Europa. Si vende comunemente in tutti i negozi. — Esclusivo depostario con vendita all'ingrosso

CARLO FIORETTI - Udine

Ing. C. FACHINI

Deposito Macchine ed accessori

Via Bartolini 27 - UDINE - Telefono 1-09

Pompe da travaso

Ogni sistema, con tutti gli accessori in gomme e rubinetterie

Pompe per acqua

di esclusiva fabbricazione tedesca

POMPE PER POZZI NERI

SGRANATO di ogni grandezza

SCREMATRICI (specialità in riparazioni)

NEVRASTENIA

e MALATTIE FUNZIONALI

dello STOMACO e dell'INTESTINO

(Inappetenza, nausea, dolori di stomaco, digestioni difficili, erampi intestinali, stitichezza, ecc.)

Dott. G. SIGURINI

Consultazioni ogni giorno dalle 10 alle 12. (Preavvisato anche in altre ore).

UDINE - Via Grazzano, 29 - UDINE

Udine L. MARCI Piazza Vitt. Eman.

Casa di confezione

per Signora

Costumi - Mantelli - Blouses

Premiata biancheria confezionata

CORREDI da SPOSA completi

da Casa e da Neonati.

D. R. Cav. Ugo Ersettig

allievo delle Cliniche di Vienna. Specialista per l'Ostetricia e Ginecologia e per le malattie dei bambini. Consultazioni dalle 10 alle 12 tutti i giorni eccettuati i festivi. Via Libertà n. 4.

Quale aperitivo tonico preferite sempre

L'AMARO

Stucchi

già Frinetti & Stucchi

Unico Rappresentante per Udine e Provincia

Luigi Cuoghi

Via della Posta N. 10.

STABILIMENTO BACOLOGICO

Dott. V. COSTANTINI

In Vittorio Veneto

Premiato con Medaglia d'oro alle Esposizioni di Padova e di Udine 1903

Con medaglia d'oro e due gran premi alla Mostra dei confezionatori del seme di Milano 1906

Lo inoculo cellulare bianco-giallo giapponese

Lo inoculo cellulare bianco-giallo sterico

Chineso

bigiallo-oro cellulare storico.

Polligiallo speciale cellulare.

I signori o Trattati DE BRANDIS gentilmente si prestano a ricevere in Udine le commissioni.

Garage Friulano

Ing. Fachini e C.

Direttore G.B. Marzuttini

Udine

Viale Venezia N. 7 - Telef. 3-03

TRATTORIA

ALLA

CATTOLICA

Udine - Piazza V. E. - Via Belloni

In questi giorni si è riperta questa notissima trattoria, assumta dal nuovo conduttore

Giuseppe De Faccio

ex cameriere della Birreria Puntigam

Cucina pronta a tutta le ore.

Vini Nostrani e Veronesi

Birra Spies.

Prezzi moderati.

Sciatica Reumatica

CASA DI SALUTE

Dott. Giuseppe Munari - TRENISO

Ringraziamento

Da Cazzago di Pinasca (Venezia) 29 Aprile 1908

Egregio Sig. Dr. G. Munari

Trenviso.

Dopo sette mesi di acutissimi dolori per una sciatica reumatica, a nulla mi valsero tutte le cure provate, compresi i fanghi di Abano.

Alla fine fui consigliato dal mio Dottore di condotta di venire nella Sua Casa di Salute ed in pochi giorni ottenni la guarigione da così tormentoso male, che al solo pensare piango di consolazione, e non mi sembra vero di poter camminare senza i due bastoni.

E' ben giusto e per me doveroso manifestare tutto ciò pubblicamente, perché non saprei chi più di me abbia avuto tanto male da non poter riposare giorno e notte.

Assicurandolo che mai più potrò dimenticarmi di Lei, voglia accettare i più vivi ringraziamenti e la mia eterna riconoscenza.

Obbligatissimo

BALDAN MASSIMILIANO oste.

PER I BAMBINI

per tutte le persone deboli e convalescenti da gravi malattie e specialmente indicato l'Olio di Fegato di Merluzzo di qualità superiore, che trovasi in vendita presso la

MILANO DITTA A. MANZONI & C. MILANO

Chimici-Farmacisti-negozianti

ai seguenti prezzi:

Olio di Fegato di Merluzzo

bianco di Terranova, fiasc. piccolo L. 1,00

rosso di Norvegia " grande " 1,75

" " piccolo " 75

ferruginoso " grande " 1,25

" " piccolo " 80

Iodo-ferroso " grande " 1,50

" " piccolo " 1,00

" " grande " 1,50

E. PULZONI

PIACENZA

Fosfato Liquido

di Ferro e Calcio

Ottimo Ricostituente

Ottenne attestati dai signori

Comm. Prof. Edoardo Porro Senatore del Regno.

Prof. Dott. Cav. L. Casati, primario dell'Ospedale di Forlì.

Prof. Cav. Dott. Panzeri, Polimab., Milano.

Cav. Dott. Arcari idem. idem.

Dott. Secchi idem. idem.

Dott. Cav. G. Rossi, specialista, Genova.

Dott. Costa Costantino, Gargnano sul Garda.

Prof. Marchesi Dott. Luigi, primario, Piacenza.

Dott. Pestalozza Francesco, Rovescala, Pavia.

Prof. De-Magistris, Direttore Istit. Rach., Genova.

Dott. G. Roggero, Alessandria.

Dott. G. Galli, Piacenza.

Prof. Cav. Gamberini Dott. Pietro, Direttore della dermo-sifilopatia, Bologna.

Tutto per il danaro!

Romanzo di P. MANETTY. proprietà riservata - Riproduzione vietata

Così dicendo il conte, camminando faticosamente sulle stampelle, s'avvicinò al cordone d'un campanello e suonò. Subito comparve il vecchio cameriere. Prendete, Carlo, queste chiavi e troverete nello stipo vicino al mio letto una cassetta d'acino, portatela.

naldo, scelse tre magnifici anelli, che sarebbero bastati a formare la fortuna di tre famiglie e li porse a Clara. Metteteli nell'anulare e nel mignolo della mano destra, signorina. Clara ubbidì, poi si mise di nuovo sul canapè nella posizione che Rinaldo le aveva indicata.

nello spogliatoio e cambiar abiti. La fanciulla si alzò ed entrò nello spogliatoio dal quale uscì poco dopo vestita de' suoi abiti. Non abbiatevi a male, signorina, s'io mi permetto d'anticiparvi l'importo di cinque sedute. Capirete che non v'è ragione di offendersene; prima o poi devo restituirvi. Accettate dunque, signorina - disse il conte mettendo nella mano di Clara una busta contenente un biglietto da cento franchi.

— Siete puntuale, signorina Clara - le disse il conte che era seduto dinanzi al cavalletto. — Non mi permetterò mai di farmi aspettare dal signor conte - disse la fanciulla con la sua voce melodiosa. — E abitate lontano, signorina? — In via dell'Eliseo. — Per bacco, se venite sin qui a piedi dovrete essere stanca. Il tragitto è abbastanza lungo e con questo freddo non deve essere un gusto camminare per le vie. Volete accettare una tazza di caffè.

— Oh! signore, non ditelo. — Perbacco è una cosa che anche senza dirlo si vede - disse col mal dissimulato amarezza il povero mutilato. — Volete dunque considerarmi d'ora innanzi come un vostro amico e avere fiducia e confidenza in me? — Oh! sarei orgogliosa di poter meritare l'amicizia che mi offrite, ma io sono una povera fanciulla e le sventure hanno reso il mio carattere molto salvaggio. — Le sventure? Sono appunto le sventure a cui accennate che vi rendono ai miei occhi più interessante e più degna d'essere stimata. Anchio vedete, ho sofferto tutto quello che si può soffrire a questo mondo, anch'io ho il cuore lacerato dal dolore, anch'io ho bisogno d'un animo gentile che mi conforti a vivere. Oh! non sono le ricchezze quelle che rendono felici. Quante volte m'auguro d'essere un operaio, sano, robusto capace di guadagnarsi il scarso pane col sudore della fronte.

Orario ferroviario. Partenze da Udine. Arrivi a Udine. Prezzo delle inserzioni.

Inserzioni a pagamento

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI e C. UDINE, Via della Posta, 7 - MILANO, S. Via Paolo II - BARI, Via Andrea da Bari N. 25 - BOLOGNA, Piazza Minghetti, 3 - BERGAMO, Viale Stazione, 20 - BRESCIA, Via Umberto I, 1 - FIRENZE, Via Giuseppe Verdi, 39 - GENOVA, Piazza Fontana Marose - LIVORNO, Via Vittorio Emanuele, 61 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via S. Nicolò, 14 - PARIGI, 14 Rue Paroquet - BERLINO - FRANCOFORTE - S. M. - LONDRA - ZURIGO.

Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del gerente L. 1,50, la linea o spazio di linea di 7 punti - Corpo dell' giornale, lira 2. - la riga contata.

LA MUTUELLE LYONNAISE Società di Previdenza e di Mutua Assicurazione sulla vita SEDE SOCIALE LYON. Funzionante sotto la vigilanza dello Stato. Direzione per l'Italia: MILANO - Via Solferino, 20 - Telefono 77-43. Ha realizzato in sottoscrizioni in soli cinque anni di funzionamento. 7.540.500, 16.671.300, 30.746.100, 51.202.200, 83.000.000.

BANCA CATTOLICA DI UDINE SOCIETÀ ANONIMA COOPERATIVA A CAPITALE ILLIMITATO XIII ESERCIZIO. Situazione al 30 Aprile 1908 ATTIVITÀ. Patrimonio Sociale. OPERAZIONI. La Banca è aperta tutti i giorni non festivi dalle ore 9 alle 15, e fa le seguenti operazioni:

A. Manzoni & C. Ufficio di pubblicità Via della Posta N. 7, telefono 273. FRANC. COGOLO Callista Via Saborgnana N. 16. R. Imedio unico ed efficace contro il dolore dei Denti ALGONTINA di facile applicazione.

SAPONE Genuino solo col nome "Schicht". Schicht. Genuino solo col nome "Schicht". Vai pur con gioia oggi a lavare. Oggi non importa tanto sudare. Ogni fatica ormai è sparita. Dacché il sapone Schicht è in vita. Rappresent. concessioni, nel Veneto: GIUSEPPE BROGHI - Padova.

Edison Piazza V. Em. - Via Belloni - Udine Grandioso stabilimento cinematografico L. ROATTO. Tutti i giorni rappresentazioni interessantissime dalle 17 alle 23. Giorni festivi dalle 10 alle 12 e dalle 14 e 23. Prezzi popolari. Specialità del Premiato Laboratorio Chim. Farm. Pacelli LIVORNO. Capelli Belli ondulati, lucidi, avventanti, si ottengono con la POMATA PACELLI, che rinforza il bulbo capillare e li fa crescere folti e vigorosi.

ANURESINE. Preparata nell'Istituto Terapeutico Italiano, Quinto (Genova) e Milano. Quando i bambini si bagnano dopo i due anni, i genitori ritengono che ciò dipende da malvezza e il puniscono. Ma ora è dimostrato che il disturbo è causato da debolezza dei muscoli e dei nervi della vescica, quindi i bambini curati non si debbono punire ma curare. Finora non esisteva un rimedio contro questo disturbo. Ora il Dr. Zanoni della R. Clinica Medica di Genova, lo ha scoperto, estradando l'ANURESINE dai nervi degli animali. Chi si bagna addosso ha il più grave disturbo che possa tormentare l'esistenza di un giovane. Tale disturbo può scomparire fino dai primi giorni di cura, usando l'ANURESINE. L'ANURESINE si prende a gocce. Acquistare in tutte le farmacie per l'uso. Trattandosi di Farmacia e presso i principali grossisti a L. 3,50. Per posta 3,80 addebito.

FONTE BRACCA. Acqua radiocattiva (17 1/2 unità Mache) alcalina-litosa-antirumatica-anticatarrale. L'illustre Prof. Maragliano, Senatore del Regno, raccomanda vivamente l'acqua Bracca come la « migliore » dell'Acque Italiane da tavola, e pari alle più reputate staniere Apollinaris, ecc. Trovasi presso tutte le Farmacie-Drogherie-Restaurants. Rappresentanti generali A. MANZONI e C. Milano - Roma - Genova. A. Rolla e dott. Carlo - BERGAMO.

ALGONTINA. R. Imedio unico ed efficace contro il dolore dei Denti. di facile applicazione. Ogni flacone contiene: gr. 2,50 Etero Soli, gr. 2,50 Clorof., 0,25 Tint. Op., 0,025 Tint. A.S. Il costo di ogni flacone di questo eccellente rimedio è di Lire UNA. E' in vendita presso i chimici farmacisti. A. MANZONI & C. MILANO, Via S. Paolo II, 7. FIRENZE, Via di Pietra 91. VERONA, Via S. Nicolò, 14.

Hamamelis Jelly. Glicerina solidificata. (Glicerina & Honey Jelly). con Hamamelis Virginica.

Preparazione impareggiabile per ammorbidire le Mani e la Pelle in generale. Hamamelis Jelly toglie ogni ruvidezza, irritazione o scrofulatura prodotte dall'aria fredda, alle mani, alle labbra, ecc. Utile contro le escoriazioni o irritazioni prodotte dal rasoio. Il suo effetto è quasi istantaneo. In tubi di metallo, a L. 2,00, il tubo doppio L. 2,25. Per spedizione per posta raccomandata aggiungere centesimi 10 per ogni tubo.

Deposito generale Profumeria Inglese Rimmel. Via S. Margherita, 3 - Milano. Fabbriche a Londra e Parigi. Catalogo a richiesta.

Cioccolato A. & W. Lindt, Berna. Specialità. Qualità fine - Cioccolato al Latte. Rappresentanti per il Friuli EBNER e NIMIS Via Pellicceria, 10 - Udine. UDINE, Cincrota Domenico Del Bianco - 1908.

L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER. Il solo VERO e GENUINO. contro i CALLI-INCONVENIENTI e quello di cui rotoli, oltre al marchio di fabbrica ("ALPINE" sovrapposto alla firma L. LUSER), portano ESTERAMENTE (sull'istruzione che li avvolge) ad INTERNA MENTE (sull'istruzione in di Milano, Roma, Genova, unica concessionaria per la vendita in Italia). Riflettere quindi sul rotolo prima di darlo in mano, nonché sulla confezione, e così che distinguano coi caratteri esterni della confezione, il vero L. LUSER'S Touristen-Pflaster, non trarre ad altro che a creare una confusione ed a sorprendere la buona fede dei consumatori. Rotolo L. 1,40 e franco per posta contro vaglia L. 1,65.